RIGOPIANO: SUPERSTITE INCONTRA FUNZIONARIA PREFETTURA CHE RICEVETTE SOS

19 Ottobre 2017



PESCARA – “Non è colpa mia”, ed è scappata piangendo.

Così la funzionaria della prefettura di Pescara, che il 18 gennaio scorso non credette alle prime richieste d’aiuto provenienti dall’hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), questa mattina a Pescara, ha reagito davanti al blitz compiuto dal superstite Giampaolo Matrone, e dai familiari delle vittime Gianluca Tanda e Marco Foresta, che sono riusciti ad individuarla e incontrarla.

“Le ho fatto vedere in che condizioni è la mia mano e le ho detto che mi ha rovinato la vita, visto che mia figlia non ha più la mamma – ha raccontato Matrone – Sono contento perché per la prima volta, dopo tutte le nostre lacrime, ho visto uno dei responsabili versare qualche lacrima”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli